Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: *lasciatevi affascinare da Gesù*, rivolgetegli le vostre domande importanti, attraverso le pagine del Vangelo, *lasciatevi inquietare dalla sua presenza* che sempre ci mette beneficamente in crisi. Egli rispetta più di ogni altro la nostra libertà, non si impone ma si propone: *lasciategli spazio e troverete la vostra felicità nel seguirlo* e, se ve lo chiederà, nel donarvi completamente a Lui. [...]

Il coraggio di mettersi in gioco

Per tutto questo dico, ancora una volta, come durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona: "Rise up! – Alzatevi!". Svegliamoci dal sonno, usciamo dall'indifferenza, apriamo le sbarre della prigione in cui a volte ci siamo rinchiusi, perché ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo e diventare pellegrino di speranza e artefice di pace! Appassioniamoci alla vita e impegniamoci nella cura amorevole di coloro che ci stanno accanto e dell'ambiente che abitiamo. Ve lo ripeto: abbiate il coraggio di mettervi in gioco! Don Oreste Benzi, un infaticabile apostolo della carità, sempre dalla parte degli ultimi e degli indifesi, ripeteva che nessuno è così povero da non aver qualcosa da dare, e nessuno è così ricco da non aver bisogno di ricevere qualcosa.

Alziamoci, dunque, e mettiamoci in cammino come pellegrini di speranza, perché, come Maria fece con Santa Elisabetta, anche noi possiamo portare annunci di gioia, generare vita nuova ed essere artigiani di fraternità e di pace.

Roma, San Giovanni in Laterano, 21 aprile 2024, IV Domenica di Pasqua.

AVVISI

- ♦ Si ricorda che *sono in corso* le *Benedizioni delle famiglie* per le quattro zone del paese.
- ♦ Sabato 27 Aprile alle ore 9.30 abbiamo bisogno di uomini e donne per rendere più accoglienti gli ambienti esterni e interni dell'oratorio. Grazie mille!
- ♦ *Mercoledì 1 Maggio tutti coloro che collaborano alla vita parrocchiale* (catechisti, animatori dell'oratorio, della pgvr, i cori, il gruppo liturgico e delle pulizie, i ministri straordinari dell'eucaristia, gli accoliti, gruppi Caritas, AdP, etc.,) sono invitati a vivere un *momento di fraternità e di fede*.
 - * 10.30 S. Messa comunitaria in parrocchia
 - * 11.30. Dialogo
 - * 13.00 Pranzo al sacco e tempo libero per giocare e scherzare

Responsabile: Padre Antonio Cirulli

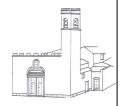
Ufficio: 070 960 0100 Abitazione: 070 960 1957 Urgenze: 331 767 7085





21 Aprile 2024

IV Domenica di Pasqua ANNO B



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

61° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Messaggio del Santo Padre Francesco



Cari fratelli e sorelle!

La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ci invita, ogni anno, a considerare il dono prezioso della chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di noi, suo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al suo progetto d'amore e incarnare la bellezza del Vangelo nei diversi stati di vita. Ascoltare la chiamata divina, lungi dall'essere un dovere imposto dall'esterno, magari in nome di un'ideale religioso; è invece il modo più sicuro che abbiamo di alimentare il desiderio di felicità che ci portiamo dentro: la nostra vita si realizza e si compie quando scopriamo chi siamo, quali sono le no-

stre qualità, in quale campo possiamo metterle a frutto, quale strada possiamo percorrere per diventare segno e strumento di amore, di accoglienza, di bellezza e di pace, nei contesti in cui viviamo.

Così, questa Giornata è sempre una bella occasione per ricordare con gratitudine davanti al Signore l'impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita. Penso alle mamme e ai papà che non guardano anzitutto a sé stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità, aprendosi al dono della vita e ponendosi al servizio dei figli e della loro crescita. Penso a quanti svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro; a coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire un mondo più giusto, un'economia più solidale, una politica più equa, una società più umana: a tutti gli uomini e le donne di buona volontà che si spendono per il bene comune. Penso alle persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell'azione apostolica, talvolta in luoghi di frontiera e senza risparmiare energie, portando avanti con creatività il loro carisma e mettendolo a disposizione di coloro che incontrano. E penso a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all'annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli, seminando speranza e mostrando a tutti la bellezza del Regno di Dio.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 21 Aprile <i>IV di Pasqua</i>	08.00	Pro populo
	10.00	Lucio e Patrizia
	18.30	Teresa Virdis
Lunedì 22 Aprile S. Sotero	18.30	
Martedì 23 Aprile	09.00	In Santa Lucia: Adriano, Maria ed Eligio
S. Giorgio	18.30	
Mercoledì 24 Aprile S. Fedele	09.00	<u>In San Giovanni</u> : Porcu Carmelo
da Sigmaringen	18.30	Italo
Giovedì 25 Aprile S. Marco	18.30	Ignazio Perra (4° anniv.)
Venerdì 26 Aprile <i>S. Cleto</i>	18.30	Salvatore Porcu (Trig)
Sabato	17.00	Battesimo di Beatrice Massoni
27 Aprile	18.30	Marcia Giuditta
S. Símeone		Battesimo di Eva Melis Rossi.
	08.00	Pro populo
Domenica 28 Aprile	10.00	
28 Aprile V dí Pasqua	16.30	<u>In Santa Lucia</u> Ora di Guardia
	18.30	Teresa Meloni (trig)

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30 18.00	Francesco Defunti Ciro, Onorina, Antonio, Pinella e Maria	Le letture di questa domenica con molta semplicità ci introducono nel tema del Buon Pastore. Gesù è il Pastore che ci invita alla sequela, all'avventura con Lui e, non in solitaria, ma come comunità, come gregge, che non è sinonimo di poca scelta o di andare dietro agli altri ma è segno di amore verso il pastore e verso le altre pecore che con noi sono chiamate, conosciute e invitate a partecipare ad un progetto. Lo avevano capito bene gli Apostoli in un primo tempo titubanti e paurosi ma poi resi forti dallo Spirito, pronti a dare ragione della propria fede, sfidando l'opinione pubblica e i responsabili dell'epoca della prima Chiesa e san Giovanni forte dell'amicizia con il Pastore può affermare che siamo davvero figli e poi saremo simili a Lui. Che meraviglia! E lo capirono bene anche i santi come san Giuseppe Benedetto Cottolengo di cui ci prepariamo a celebrare la festa il 30 aprile prossimo; noi in realtà anticipiamo di qualche giorno per permettere a due sacerdoti cottolenghini di venirci a trovare sabato 27 e domenica 28 e raccontarci la loro esperienza con un Santo che ha seguito il Pastore, anche per valli oscure, sino al progetto indicatogli dalla Divina Provvidenza. Noi Sorelle siamo grate alla bontà di Dio che ci offre la possibilità di stare in una comunità che condivide con noi la fede e ci permette di essere un po' sale e lievito del gregge, ma soprattutto ringraziamo per essere accolte con molta semplicità e familiarità, in famigliainsomma. Deo gratias! S.M.A
18.00	Giovanna (5° anniv.), Efisio	
18.00	Giovanna e Peppino	
18.00	Scalas Francesco	
18.00	Virgilio ed Erminia	
18.00	Pietro e Giulia	
18.00	Franco, Antonello e Valdo	
10.30 18.00	Ermelinda e Natale Mercia Zanda (1° anniv.)	